



## **Coordinamento Regionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali PIEMONTE**



Settore Agenzie  
fiscali e D.F.

10146 TORINO – Via Salbertrand 56  
tel. 011/0464996; fax 0115539524  
Mobile 349/4515695

sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze.piemonte@flp.it](mailto:flpfinanze.piemonte@flp.it)

**Segreteria Regionale**

Torino, 22 marzo 2016

### **ENTRATE PIEMONTE: ANCORA SULLA VOLUNTARY DISCLOSURE**

Si è svolta oggi la riunione in DR Piemonte avente ad ordine del giorno la *Voluntary disclosure*, ed in particolare la suddivisione alle varie DDPP delle pratiche trasmesse al centro operativo di Pescara e, vista l'oggettiva impossibilità alla loro lavorazione, il successivo ribaltamento sulle regioni di competenza.

Per comodità espositiva tratteremo prima quanto ci è stato riferito dalla direttrice, per poi passare a dirvi come la pensiamo. La DR ci ha informato che le pratiche in più da lavorare sono 5.000 e sono quelle presentate da soggetti avente domicilio fiscale in Piemonte. Anzitutto, e facciamo atto di fede, la DR sostiene che le pratiche nuove sono per la maggior parte di semplice lavorazione. Per suddividere "equamente" le pratiche il criterio di suddivisione scelto non è stato quello della competenza territoriale ma quello della capacità operativa, ovvero le risorse in organico alle DDPP. Inoltre, visto il carico di lavoro pregresso, sia esso ordinario sia esso VD, le risorse disponibili nelle varie DDPP, ad alcune Direzioni Provinciali non sono state attribuite nuove VD – Biella e VCO – mentre ad altre, come ad esempio Asti, che avevano un carico originario di VD basso, sono state attribuite molte più pratiche. Considerato che delle 5.000 pratiche giunte, 300 sono state trattenute dalla DR, le restanti sono state suddivise come da allegato, che deve essere letto in questo modo: prendendo ad esempio la DP 1 Torino, questa aveva in carico (pratiche ante Pescara) il 27,5% delle VD (rigo 1 col. 1); a queste si devono aggiungere il 22,3% di quelle arrivate da Pescara (rigo 1 col 2. ) per un totale complessivo di 25,7% ; l'ultima colonna riguarda il numero di accertamenti ordinari.

Sul budget siamo stati edotti che:

- L'obiettivo monetario è stato ridotto di 140-150 mln di euro;
- Il numero complessivo degli accertamenti è stato ridotto di 2/3 passando dagli oltre 24.000 dell'anno scorso agli 8.000 di quest'anno. In pratica sono stati tolti tutti gli accertamenti non in scadenza;
- Sono rimasti immutati i carichi di lavoro della aree medie dimensioni e dei grandi contribuenti.

È stato anche comunicato che sono state diramate delle istruzioni volte a semplificare la lavorazione delle VD con importi inferiori a 10.000€



Semberebbero belle notizie ma non è tutto oro quello che luccica. Perché il problema grosso, oltre al numero di VD, è anche la gestione dell'ordinario, visto che si tratta di atti in scadenza. Ed i numeri forniti non sono, a nostro giudizio, veritieri perché mancanti di altri atti, tipo i verbali della GDF, che non sono quantificabili a priori.

Premesso che in argomenti delicati come questo, dove con il cerino in mano rimangono i lavoratori, non giova a nessuno alzare la voce e fare a chi la spara più grossa, è necessario mantenere la calma e tentare di trovare soluzioni e vie percorribili che non esponano i colleghi interessati a pagare il conto di una disorganizzazione complessiva, derivante da diletterantismo e voglia di fare cassa. È facile dire che i lavoratori, oberati già da un carico insopportabile non possono sopportare carichi aggiuntivi. Giusto. Giustissimo e sacrosanto!! Ma davanti a norme di legge (emanate dal duo agenzia – governo) che impongono la lavorazione della VD entro quest'anno; davanti a norme di legge che impongono i tempi per accertare le imposte, pena la responsabilità anche del funzionario, è utile, per i colleghi, evitare proclami e rimbocarsi le maniche per uscire dal guado. Per questo come FLP abbiamo proposto che la DR emani ed imponga:

- direttive certe sulla lavorazione delle VD sotto determinati importi, magari innalzando la soglia sopra i 10.000 €;
- direttive serie sulla archiviazione delle pratiche in scadenza, che i direttori possono migliorare ed adeguare alle loro realtà;
- di allargare la platea dei colleghi che lavoreranno le VD o l'ordinario, compatibilmente con il loro carico di lavoro, magari impegnando anche settori della DR..

Trattandosi di tavolo regionale nient'altro, a nostro giudizio, doveva essere fatto o detto al momento. La palla passa alle singole DDPP. Per questo è necessario, con urgenza, iniziare il confronto in ogni DP per avere il quadro completo e particolareggiato, stante che ogni struttura ha organizzazione propria e caratteristiche diverse. Anche per capire, nel dettaglio, quanto dell'ordinario in scadenza è archiviabile o meno. E con quali mezzi fronteggiare "l'anno eccezionale". E se non sarà possibile trovare lì delle soluzioni, le soluzioni devono essere trovate in DR. La disorganizzazione non deve ricadere, in alcun modo, sulla testa dei colleghi.

Come al solito vi terremo informati.

Cordiali saluti.

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE  
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI